

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE Giangiacomo Gerevini
MATERIA

CL. 4^a

SEZ. DC

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Per quanto è possibile osservare nel primo mese dell'anno scolastico, e dunque in assenza di determinazioni quantitative (o quanto meno di determinazioni complete), permane la disponibilità già rilevata nello scorso anno della classe nel suo insieme a una partecipazione costante e attiva alla didattica di classe. Pertanto le modalità previste di trasmissione/verifica già realizzate nello scorso anno scolastico (svolgimento di consistenti sezioni del materiale, seguite da verifiche pianificate con scadenza, grossomodo, bimestrale) si dovrebbero poter mantenere senza difficoltà di sorta. Anche la presenza di un numero limitato di studenti che, almeno nel recente passato, difettava nella continuità di lavoro trova una significativa correzione nel numero ottimale di studenti (13); il che permette d'altro canto tanto uno svolgimento relativamente approfondito dei contenuti programmati quanto la loro puntuale verifica.

b) livelli di partenza

Il profilo della classe si caratterizza per la dominanza di un livello medio-alto di risultati, con prestazioni significative di livello superiore. V'è in definitiva un nucleo di studenti che dispongono di potenzialità nello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze strutturate e che, avendo elaborato ed affinato le procedure di acquisizione ed elaborazione delle informazioni e appreso le necessarie competenze definitorie, risultano in possesso di strumenti di comprensione adeguata, di pertinenti abilità analitiche, di adeguate tecniche espositive. Un gruppo più ampio dispone di una conoscenza più limitata, di competenze definitorie più ristrette e riproduce le conoscenze elaborate in maniera meno circostanziata; più lenti nell'elaborazione e nelle abilità analitiche, questi studenti possono nondimeno pervenire, seppur con qualche discontinuità, all'apprendimento e alla conservazione di una base relativamente estesa di conoscenze.

2) OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- (1) Lo studente conosce e individua spazio-temporalmente gli eventi e i fatti elementari selezionati nel corso dell'insegnamento e relativi ai secoli XVII-XIX;
- (2) Lo studente conosce le sequenze di fatti ed eventi individuati spazio-temporalmente selezionate nell'insegnamento e relative ai secoli XVII-XIX;
- (3) Lo studente conosce alcuni fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi ricompresi nelle scienze storico-sociali [concetti e teorie relativi al ciclo di produzione/consumo e ai rapporti di produzione; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione politica; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione ideologica];
- (4) Lo studente conosce modi di connettere gli eventi e i fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secoli XVII-XIX nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati

COMPETENZE

- (1) Lo studente sa descrivere per come essi sono accaduti eventi, fatti e sequenze di fatti ed eventi selezionati nel corso dell'insegnamento e relativi ai secoli XVII-XIX; individua, data e commenta gli enunciati dei materiali presentati nella didattica;
- (2) Lo studente controlla un reticolo di sostituzioni che gli permette di rimpiazzare termini, enunciati o serie di enunciati presenti nelle comunicazioni di partenza, relative ai secoli XVII-XIX, con altri termini, enunciati o serie

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 5

di enunciati accettati nella storia esperta;

(3) Lo studente sa tradurre gli enunciati del manuale, delle fonti analizzate, e dell'insegnamento svolto in classe relativi ai secoli XVII-XIX in nuovi enunciati formalmente corretti;

(4) Lo studente sa ricavare, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli elementi di base

(5) Lo studente applica a materiali e fonti non analizzati nel lavoro in classe semplici astrazioni prelevate dai domini dell'economia politica, della politica e delle pratiche ideologiche.

CAPACITÀ

Gli studenti cui la valutazione finale attribuisce qualificazioni nell'area del discreto o del buono (eventualmente entro aree superiori), sono in grado di integrare le competenze espositive ed espressive acquisite, approfondendo analiticamente (a livelli corrispondenti alle valutazioni) e di dar conto dei risultati di tali analisi (nelle forme di complessità riconosciute dalle valutazioni) in comunicazioni di sintesi lessicalmente appropriate, logicamente articolate e organicamente strutturate.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

PRIMO QUADRIMESTRE

1. Guerre, rivolte e rivoluzioni nel XVII secolo

La Francia dopo le guerre di religione

Dalla *Régence* alla Fronde

First e Second Civil War

The Commonwealth

The Protectorate

Le Province Unite

L'Inghilterra dalla Restoration alla rivoluzione del 1688

2. Due modelli di monarchia

Il modello francese: il principe e la sua corte

Il regno di Luigi XIV dalla Guerra di Devoluzione alla Guerra di Successione spagnola

La formazione dello Stato prussiano-branbenburghese

Il modello prussiano: il principe e la burocrazia

La Russia di Pëtr' I e le guerre del Nord

3. Il sistema europeo degli Stati nel XVIII secolo

La Francia di Louis XV

La Gran Bretagna nell'età di Walpole

Guerra di successione polacca

I. e II. Schlesischer Krieg

Il *renversement des alliances*

Siebenjähriger Krieg: le operazioni europee

Siebenjähriger Krieg: teatri extraeuropei.

4. Società ed economia fra Seicento e Settecento

La crescita demografica europea nel XVIII secolo

L'agricoltura tra permanenze e innovazioni

L'espansionismo commerciale e il mercantilismo

Il sistema manifatturiero dei mercanti imprenditori

La società di Ancien Régime tra continuità e trasformazione

5. I Lumi e le riforme

Dalla società di ceti alla società di classi

Sfera pubblica, critica e politica nell'Illuminismo europeo

L'etica pubblica di una società borghese

La diffusione della nuova cultura

L'Illuminismo e la sua diffusione europea

Economia politica e politiche economiche nel Settecento

Stato e pubblica amministrazione nella prima metà del XVIII

Il dispotismo illuminato

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 5

Il riformismo prussiano e asburgico
Francia e Inghilterra nel periodo delle riforme

6. La Rivoluzione americana

La formazione territoriale degli U.S.
La lotta politica delle colonie negli Anni sessanta e settanta
Dal Virginia Bill of Rights al Declaration of Independence
The Independence War
Il processo costituente
La Costituzione del 1787

SECONDO QUADRIMESTRE

7. La Révolution

La società d'ordini e il complexe féodal
La Révolution I (1788-20 aprile 1792)
La creazione dell'assignat e i suoi effetti politici
La Révolution II (20 aprile 1792-28 luglio 1794)
La reazione termidoriana
La Révolution III (28 luglio 1794-10 novembre 1799)
Coup del 18 Brumaire VIII
Il Consulat e l'Empire
Costituzione dell'Anno VIII
Le riforme del Consolato
L'Empire
Il sistema geopolitico europeo dopo Preßburg e Tilsit
Campagna di Russia
Sesta Coalizione
Da Leipzig a Waterloo

9. La Restaurazione e il periodo dei congressi e delle conferenze

Il Congresso di Vienna come "congresso esecutivo di pace"
La nuova geografia politica europea
I confini
I problemi costituzionali
La serie dei congressi e delle conferenze, delle rivoluzioni e degli interventi

10. Le rivolte e le rivoluzioni degli anni Venti

L'indipendenza della Grecia
Le rivoluzioni degli anni Trenta
La monarchia orléanista
L'Inghilterra delle riforme
Le monarchie autoritarie
Gli equilibri internazionali alla vigilia del 1848

11. Le rivoluzioni del 1848

Il '48 in Francia
Il '48 nell'Impero asburgico
Il '48 in Germania
Le repressioni

TEMI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SVOLTI CON L'AUSILIO DEL MANUALE

Il diritto internazionale
Controllo, penalità, rieducazione
I diritti naturali
Il *Declaration of Independence*
La Costituzione del 1787
Lo Stato accentrato
La tutela dei diritti dei lavoratori
La tutela delle minoranze etniche
I diritti di cittadinanza

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 5

Patria e nazione
L'organizzazione federale degli Stati
Il suffragio
I sistemi elettorali
La tutela dell'ordine pubblico

N.B. Quanto sopra mira a descrivere nel dettaglio il complesso degli argomenti trattati nell'insegnamento di quest'anno scolastico. Va comunque sottolineato che il significativo taglio orario, pari a un terzo del monte-ore annuale, obbliga a una redistribuzione delle priorità: benché infatti, per ragioni di completezza, i punti sopra riportati siano articolati con una certa quale ampiezza, essi non verranno trattati in egual misura. Per ciò che attiene alla storia evenemenziale, buona parte dell'apprendimento verrà infatti affidato agli studenti; per conto mio, ne richiamerò le coordinate essenziali e null'altro.

Differente il discorso per quanto attiene alla base economica e alle forme del dominio politico, alle trasformazioni istituzionali e allo sviluppo delle pratiche ideologiche, che entro gli stretti limiti delle due ore settimanali, tenterò di sviluppare in modo più focalizzato.

Ciò comporta un maggior carico per gli studenti in termini di materiali assegnati allo studio individuale, nell'auspicio che possano in tal modo essere comunque poste le basi per un serio lavoro nell'anno conclusivo.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono al momento previsti specifici raccordi interdisciplinari.

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Alla luce dei criteri condivisi nelle riunioni di dipartimento, le modalità di recupero curricolare fin qui sperimentate appaiono, per quanto attiene agli specifici disciplinari, le più adeguate al numero di insufficienze rilevate e alle determinanti di tali risultati negativi.

In effetti, la maggior parte delle risultanze insufficienti discendono, sia in filosofia sia in storia, da una elaborazione inadeguata o lacunosa dei materiali, che pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze minime. L'individuazione e la segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità ad affrontare specifiche difficoltà segnalate dallo studente, e in ogni caso a seguire il recupero individuale e lo studio personale, conclusi da una prova di verifica, si rivelano modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Il corso si articola essenzialmente in una serie di lezioni frontali la cui tipologia può peraltro essere differenziata come segue:

(a) lezioni "introduttive", destinate alla presentazione dei concetti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità individuate nella programmazione didattica (riportata sopra). La fase preparatoria di tali lezioni attinge in massima parte a saggi specialistici o a manuali universitari: il mio impegno è quello di rifondere le fonti in modo da fornire presentazioni accessibili e in pari tempo tecnicamente controllate dei concetti introdotti;

(b) lezioni che approfondiscano o chiariscano alcuni dei materiali sinteticamente presentati dal manuale, o che sviluppino spiegazioni causali mediante l'impiego dei concetti introdotti, o che infine individuino peculiari contesti d'uso per i concetti medesimi.

7) MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *I mondi della storia II. Ascesa ed egemonia europea nel mondo*, Laterza, Roma-Bari, 2013

Appunti delle lezioni

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Non sono al momento previste integrazioni specifiche allo sviluppo della didattica.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 5 di 5

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Nel primo quadrimestre, un turno di verifiche orali (concluse entro la metà di novembre) e una verifica scritta (prima delle vacanze natalizie). Specifiche necessità di recupero o valutazione dell'efficacia degli apprendimenti potrebbero richiedere una prova supplementare, sempre a carattere orale, nel mese di gennaio.

Medesima tipologia e quantità di prove nel corso del secondo quadrimestre (da concludere entro il mese di maggio).

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Vedi griglie incluse nel piano di lavoro dipartimentale.

PADOVA, 30 ottobre 2016

IL DOCENTE

Giangiacomo Gerevini